

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

n. 80

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 12 al 18 novembre 1985)

INDICE

FABBRI: Per il sollecito avvio dei lavori di costruzione di una nuova caserma per gli agenti di polizia di stanza a Parma (2026) (risp. SCALFARO, <i>ministro dell'interno</i>)	Pag. 1435	PAVAN: Per la sollecita ultimazione dei concorsi per la nomina a segretario generale di numerose sedi delle segretrie comunali e provinciali (2063) (risp. SCALFARO, <i>ministro dell'interno</i>)	Pag. 1436
MURMURA: Sui motivi della mancata convocazione del consiglio comunale di Serra San Bruno (Catanzaro) richiesta da buona parte dei consiglieri (2087) (risp. SCALFARO, <i>ministro dell'interno</i>)	1436	RIVA Massimo, CAVAZZUTI: Sui criteri in base ai quali sono stati emessi, nel corso del 1985, i decreti di deroga al divieto di nuove assunzioni nella pubblica amministrazione (2189) (risp. GASPARI, <i>ministro senza portafoglio per la funzione pubblica</i>)	1437

FABBRI. — *Ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per sapere se siano a conoscenza del fatto che gli agenti della Polizia di Stato di stanza a Parma sono alloggiati in una caserma assolutamente inadatta all'uso cui è destinata: essa è infatti priva di adeguati servizi igienici, di camere decorose e confortevoli, di sale ricreative, di parcheggi. Per la sua vetustà e per la mancanza di igiene essa è risultata perfino infestata dai topi con pericolo — confermato dal ricovero in ospedale di alcuni agenti, recentemente — per la stessa incolumità degli ospiti.

L'interrogante chiede pertanto di conoscere se non si ritenga di dovere ulteriormente provvedere, sia con l'utilizzazione degli stanziamenti promessi in modo da rendere più confortevole la caserma di cui trattasi, sia con una necessaria decisione più radicale, per procedere alla costruzione di quella nuova caserma che, secondo i progetti più volte resi pubblici, avrebbe dovuto essere realizzata circa venti anni fa.

(4-02026)

(10 luglio 1985)

RISPOSTA. — Le condizioni di precarietà dello stabile adibito a sede del Comando agenti della Polizia di Stato e della sezione di Polizia stradale di Parma, di proprietà della locale amministrazione provinciale, sono a conoscenza di questa amministrazione, che da tempo ha interessato il Ministero dei lavori pubblici per la realizzazione di un nuovo complesso edilizio.

A seguito di ripetute sollecitazioni della stessa prefettura di Parma, il Dicastero dei lavori pubblici ha pertanto disposto, nel programma di interventi in materia di opere pubbliche previsto dalla legge 7 marzo 1985, n. 99, un finanziamento di lire 3 miliardi, oltre a quello già erogato in ragione di un miliardo di lire con legge finanziaria del 1981.

La concessione di tali finanziamenti consentirà quindi di dare avvio ai lavori di realizzazione della nuova caserma secondo un progetto di massima già approntato dal provveditorato alle opere pubbliche della regione Emilia Romagna, per una spesa complessiva di lire 12 miliardi, secondo le stime effettuate nel novembre 1984.

Questo Ministero, comunque, non ha mancato e non manca di eseguire i necessari lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, che si aggiungono al programma di interventi realizzati dall'amministrazione provinciale di Parma per il miglioramento delle strutture dello stabile e per il riattamento dei relativi servizi igienico-sanitari.

Il Ministro dell'interno
SCALFARO

(12 novembre 1985)

MURMURA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per essere informato sulle iniziative che intende assumere per far presenti al sindaco ed alla giunta municipale di Serra San Bruno gli inconvenienti nascenti dalla mancata convocazione di quel consiglio comunale, nonostante siano decorsi oltre dieci giorni da quello in cui è stata avanzata la richiesta di un Gruppo consiliare forte di ben nove consiglieri su venti.

(4-02087)

(24 luglio 1985)

RISPOSTA. — Si risponde sulla base delle notizie fornite dalla prefettura di Catanzaro.

La convocazione del consiglio comunale di Serra San Bruno, richiesta da nove consiglieri con istanza in data 9 luglio 1985, per la trattazione di determinati argomenti, ha avuto luogo il 25 luglio successivo.

Medio tempore, precisamente il 14 luglio, il consiglio comunale ha proceduto alla integrazione della giunta con l'elezione di un assessore effettivo e due supplenti, essendo stata parzialmente annullata dall'organo di controllo la precedente deliberazione consiliare riguardante l'elezione della giunta. La delibera del 14 luglio è stata vistata dal comitato di controllo in data 19 luglio. Nella seduta del 25 luglio il consiglio comunale ha trattato gli argomenti proposti dai consiglieri di minoranza.

Il Ministro dell'interno

SCALFARO

(12 novembre 1985)

PAVAN. — *Al Ministro dell'interno.* — Venuto a conoscenza da una recente pubblicazione dell'Unione segretari comunali e provinciali che alla data odierna non si sono ancora conclusi i concorsi per la nomina a segretario generale di 1/B e 1/A delle seguenti sedi nonostante siano trascorsi alcuni anni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso indicata a fianco di ciascuna:

a) segreterie comunali della classe 1/A: Napoli 10 giugno 1981; Padova 10 dicembre 1981;

b) segreterie provinciali della classe 1/A: Catania 10 febbraio 1976; Milano 10 marzo 1981; Napoli 10 marzo 1983;

c) segreterie comunali della classe 1/B: Parma 1° febbraio 1976; Ferrara 15 settembre 1980; Imperia 10 dicembre 1980; Viterbo 10 settembre 1981; Rieti 10 marzo 1982; Sesto San Giovanni (Milano) 10 settembre 1982; Crotona (Catanzaro) 10 marzo 1983; Vercelli 10 marzo 1983; Brindisi 10 giugno 1983; Nuoro 10 giugno 1983; Arezzo 10 settembre 1983,

si chiede di conoscere:

1) quali siano i motivi per i quali non sono stati ancora portati a termine detti concorsi;

2) a chi siano imputabili le responsabilità di tali inadempienze;

3) cosa intenda fare il Ministro per portare alla normalità tale situazione.

(4-02063)

(16 luglio 1985)

RISPOSTA. — Si informa innanzitutto che sono stati finora espletati i concorsi per la nomina a segretario generale delle classi 1/B e 1/A nelle seguenti sedi:

comune di Napoli, in data 17 gennaio 1985;
provincia di Napoli, in data 11 luglio 1985;
comune di Parma, in data 21 marzo 1985;
comune di Ferrara, in data 6 marzo 1985;
comune di Nuoro, in data 4 febbraio 1985.

Gli altri concorsi cui si riferisce la signoria vostra onorevole non sono stati finora espletati a causa della mancata partecipazione dei sindaci e dei presidenti delle amministrazioni provinciali alle riunioni delle relative commissioni giudicatrici, di cui sono membri di diritto.

Questo Ministero ha sempre tenuto un comportamento volto ad accelerare lo svolgimento dei concorsi mediante inviti ripetuti e per date alternative, avvertendo i sindaci e i presidenti delle amministrazioni provinciali della possibilità di delegare un assessore.

Sono anche state fatte diffide a intervenire alle riunioni che, però, non possono comportare, nel vigente ordinamento, concrete conseguenze sul piano amministrativo.

Allo stato attuale, si ritiene che il problema potrà trovare adeguata soluzione con l'approvazione del disegno di legge di delega al Governo per la riforma dello stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali (Atto Senato n. 289) che, com'è noto, all'articolo 12 prevede un correttivo nella composizione delle predette commissioni giudicatrici.

Il Ministro dell'interno

SCALFARO

(12 novembre 1985)

RIVA Massimo, CAVAZZUTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Premesso che l'articolo 7 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985) confermava per tutto il 1985 le disposizioni dettate dalla legge 26 aprile 1983, n. 130 (legge finanziaria 1983), e già confermate dalla legge 27 dicembre 1983, n. 730 (legge finanziaria 1984), circa il divieto di nuove assunzioni nelle amministrazioni pubbliche;

considerato che nel corso del 1985 il Presidente del Consiglio dei ministri ha più volte fatto ricorso alla facoltà indicata dall'articolo 9 della citata legge n. 130/1983 per autorizzare con proprio decreto nuove assunzioni,

gli interroganti chiedono di sapere:

quali siano i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri che, nel corso del 1985, hanno autorizzato enti o amministrazioni pubbliche a procedere a nuove assunzioni;

quanti siano, e con quali qualifiche, i posti in organico per cui è stata autorizzata la copertura con nuove assunzioni;

quali siano le specifiche ragioni che hanno reso indispensabile ogni singolo provvedimento.

(4-02189)

(1° ottobre 1985)

RISPOSTA. — Con riferimento all'interrogazione parlamentare indicata in oggetto, si comunica che nel corso dell'anno 1985 sono stati emessi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri i seguenti decreti di autorizzazione a procedere a nuove assunzioni, in deroga al divieto disposto dall'articolo 7 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985):

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 1985 (personale militare), *Gazzetta Ufficiale* 25 febbraio 1985, n. 48;

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 1985 (personale militare), *Gazzetta Ufficiale* 5 aprile 1985, n. 82;

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 maggio 1985 (personale militare), *Gazzetta Ufficiale* 4 giugno 1985, n. 130;

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 maggio 1985 (personale militare), *Gazzetta Ufficiale* 17 giugno 1985, n. 141;

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 1985 (personale militare), *Gazzetta Ufficiale* 12 luglio 1985, n. 163;

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 1985 (personale militare), *Gazzetta Ufficiale* 13 luglio 1985, n. 164;

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 1985 (amministrazioni dello Stato e aziende autonome), *Gazzetta Ufficiale* 2 settembre 1985, n. 206;

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 1985 (personale enti pubblici), *Gazzetta Ufficiale* 6 settembre 1985, n. 210;

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 1985 (personale enti locali), *Gazzetta Ufficiale* 17 agosto 1985, n. 193;

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 settembre 1985 (personale militare), *Gazzetta Ufficiale* 27 settembre 1985, n. 228.

Sulla base dei predetti provvedimenti risulta inoltre autorizzata l'immissione in servizio nella pubblica amministrazione del seguente personale:

n. 15.629 unità di personale per posti in organico vacanti, di cui 8.800 unità di vigili del fuoco per 20 giorni in corso d'anno;

n. 13.409 unità di personale a tempo determinato;

n. 32.077 unità di personale militarizzato o appartenente a corpi di polizia.

Trattasi per la maggior parte di personale — fatta eccezione di quello assunto a tempo determinato — da assumere quale vincitore di concorsi pubblici, già banditi da tempo.

In relazione alla motivazione per la quale si è proceduto a concedere la prevista deroga, deve rappresentarsi che essa trova il proprio titolo giustificativo nell'iniziale articolo 9, comma quarto, della legge finanziaria 1983 (legge 26 aprile 1983, n. 130), richiamato nei termini espressi dalle leggi finanziarie relative agli anni successivi.

*Il Ministro senza portafoglio
per la funzione pubblica*

GASPARI

(15 novembre 1985)